

Clinica ostetrica, Andrologia e Ginecologia Veterinaria

(5 CFU; 60 ore: 40 ore di lezione teorica e 20 di esercitazione)

Obiettivi formativi del corso: gli obiettivi del corso sono quelli di fornire le conoscenze di base necessarie per effettuare una visita ostetrico-ginecologica e andrologica, eseguire i necessari esami collaterali, emettere una diagnosi e proporre una terapia per le differenti patologie dell'apparato genitale maschile e femminile. Oltre a questo verranno fornite nozioni su come gestire situazioni non patologiche come l'aborto indotto, le tecniche di prevenzione ed inibizione dell'attività ciclica ovarica, la diagnosi di gravidanza e l'individuazione del momento migliore per l'accoppiamento o l'inseminazione artificiale. Saranno inoltre trattati i metodi per la corretta valutazione dell'efficienza riproduttiva nelle diverse specie.

Lezioni teoriche

Temi e competenze acquisite	Argomenti	Contenuti specifici	Ore
1. PRESENTAZIONE DEL CORSO: CONCETTI DI BASE PER COME AFFRONTARE IL CORSO (TOT.1 ORA)		Presentazione del corso, programma, docenti, metodi didattici, testi consigliati, prova finale.	1
2. LA VISITA CLINICA SPECIALISTICA (TOT. 2 ORE) [acquisizione di: a) capacità di eseguire una visita clinica ostetrico-ginecologica e andrologica; b) capacità di raccogliere i dati per la comprensione delle patologie riproduttive]	La visita ostetrico-ginecologica	Raccolta dell'anamnesi, esame fisico dell'apparato genitale, gli esami collaterali utili ai fini diagnostici, per la valutazione dell'efficienza riproduttiva nella femmina. La fecondazione naturale, luogo di deposizione dello sperma e suo transito nelle vie genitali femminili.	1
	La visita andrologica	Raccolta dell'anamnesi, esame fisico dell'apparato genitale, gli esami collaterali utili ai fini diagnostici per valutare l'efficienza riproduttiva nel maschio.	1

<p>3. Sviluppo embrionale e placentare (TOT 1 ora) [acquisizione di: a) nozioni sullo sviluppo embrionale e sulla connessione materno-fetale]</p>	<p>Sviluppo del conceptus, periodo embrionale-fetale</p>	<p>Sviluppo embrionale e fetale, riconoscimento materno della gravidanza, placenta e criteri di classificazione.</p>	<p>1</p>
<p>4. LE PATOLOGIE DELL'APPARATO GENITALE DELLA FEMMINA NON GRAVIDA (TOT. ORE 2) [acquisizione di: aspetti di base necessari per la loro diagnosi, c) delle terapie per il loro trattamento]</p>	<p>Patologie ovariche</p> <hr/> <p>Patologie uterine</p> <hr/> <p>Patologie vaginali e vulvari</p> <hr/> <p>Patologie delle mammelle della cagna</p>	<p>Aspetti clinici e diagnostici. Terapia delle principali patologie congenite ed acquisite.</p>	<p>2</p>
<p>5. LE PATOLOGIE DELL'APPARATO GENITALE DELLA FEMMINA GRAVIDA (TOT. ORE 12) [acquisizione di: a) aspetti di base necessari per la loro diagnosi b) delle terapie per il loro trattamento]</p>	<p>Patologie della gravidanza</p> <hr/> <p>Patologie del parto</p> <hr/> <p>Patologie del puerperio</p>	<p>Anomalie degli invogli e dei liquidi fetali- distribuzione della gravidanza di origine fetale, materna e della durata della gravidanza. Aspetti clinici, diagnosi e terapia delle principali patologie nelle varie fasi.</p> <p>Manualità, distocie da cause materne e fetali, procedure operative sul feto e sulla madre, lesioni conseguenti al parto. Diagnosi e Terapia</p> <p>Atonia uterina, spasmi, prolasso dell'utero, ritenzione degli invogli, malattie batteriche. Diagnosi e Terapia</p>	<p>12</p>

<p>6. Il parto (TOT. ORE 5)</p> <p>[acquisizione di:</p> <p>a) Fasi del parto</p> <p>b) Durata e metodi di induzione</p> <p>c) Importanza del puerperio]</p>	<p>Il parto e il puerperio normali</p>	<p>Igiene del parto, vie del parto, meccanismo/i di inizio del parto, fasi del parto: durata e caratteristiche, induzione del parto. Definizione di puerperio, eventi associati al puerperio: involuzione uterina, ripresa attività ovarica, eliminazione contaminazione batterica, rigenerazione endometriale, durata del puerperio.</p>	<p>5</p>
<p>7. DIAGNOSI DI GRAVIDANZA (TOT. ORE 5)</p> <p>[acquisizione di:</p> <p>d) differenti tecniche utilizzate; b) quadri distintivi dell'età gestazionale, c) aspetti normali e patologici</p> <p>d) conoscenze per l'esecuzione dell'esame ostetrico e per l'assistenza al parto</p>	<p>Tecniche di diagnosi di gravidanza, terminologia ostetrica ed esame ostetrico.</p>	<p>Le tecniche usate più comunemente (diagnosi clinica, strumentale, di laboratorio), i parametri per la valutazione di un normale andamento della gravidanza, endocrinologia e proteine associate e specifiche di gravidanza, utili per la determinazione dell'età gestazionale. Numero dei feti, gemellarità nelle specie unipare. Definizione di presentazione, posizione, atteggiamento.</p>	<p>5</p>
<p>8. INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA (TOT. ORE 1)</p> <p>[acquisizione di:</p> <p>a) tecniche usate; b) vantaggi e svantaggi, effetti collaterali</p>	<p>Tecniche per l'induzione dell'aborto</p>	<p>I trattamenti più comuni utilizzati negli animali da compagnia. Quando utilizzare tale procedure. I vantaggi e gli svantaggi nell'uso delle diverse tecniche</p>	<p>1</p>
<p>9.INDUZIONE PREVENZIONE E SOPPRESSIONE DELL'ATTIVITÀ CICLICA OVARICA (TOT. ORE 1)</p>	<p>Tecniche per l'induzione, la</p>	<p>I trattamenti più comuni utilizzati negli animali da compagnia. I vantaggi e gli</p>	

<p>[acquisizione di: a) tecniche usate; b) vantaggi e svantaggi, effetti collaterali]</p>	<p>prevenzione e la soppressione dell'estro</p>	<p>svantaggi nell'uso di queste procedure</p>	<p>1</p>
<p>10. LA VALUTAZIONE DELL'OVULAZIONE E DEL MOMENTO OTTIMALE PER L'ACCOPIAMENTO (TOT. ORE 2) [acquisizione di: a) tecniche utilizzate per la valutazione del momento dell'ovulazione, b) nozioni necessarie per l'interpretazione dei risultati]</p>	<p>Tecniche per la valutazione del momento ottimale</p>	<p>Citologia vaginale, progesteronemia, endoscopia ed altre tecniche per la determinazione del momento ottimale dell'accoppiamento o I.A.</p>	<p>2</p>
<p>11. Le patologie dell'apparato genitale del maschio (TOT ORE 3) [acquisizione di: a) aspetti di base necessari per la loro diagnosi, b) delle terapie per il loro trattamento]</p>	<p>Patologie del pene</p>	<p>Lesioni del pene, del prepuzio, orchiti, epididimiti, termoregolazione testicolare e "infertilità estiva". Lesioni e patologie delle ghiandole accessorie. Aspetti clinici, diagnosi e terapia delle principali patologie congenite ed acquisite.</p>	<p>3</p>
<p>Patologie dei testicoli</p>			
<p>Patologie delle ghiandole accessorie</p>			
<p>12. INFERTILITÀ NELLA FEMMINA E NEL MASCHIO (TOT. ORE 5) [acquisizione di: a) Capacità di</p>	<p>Infertilità per patologie del ciclo estrale</p>	<p>Approccio clinico e criteri per la valutazione della</p>	
<p>Infertilità per mancata recettività</p>			

eseguire l'esame della funzione riproduttiva; b) corretto metodo per la diagnosi; c) trattamenti per la gestione dell'infertilità	Infertilità per errata gestione dell'accoppiamento	fertilità nella femmina e trattamento dell'infertilità.	3
	Infertilità con corretta gestione dell'accoppiamento		
	Infertilità per cause spermatiche	Approccio clinico e criteri per la valutazione della fertilità maschile e trattamento dell'infertilità.	
	Infertilità per problemi di erezione		
d) conoscenze sui disturbi della funzione sessuale]	Infertilità per problemi nell'eiaculazione	Anomalie del comportamento, disturbi dell'erezione, dell'eiaculazione di origine e funzionale. Diagnosi e Terapia.	2
	Infertilità per problemi nella copula		
Esercitazioni			
Temi e competenze acquisite	Argomenti	Contenuti specifici	Ore
13. LA VISITA CLINICA SPECIALISTICA (TOT. 14 ORE) [acquisizione di: a) capacità di eseguire una visita clinica ostetrico-ginecologica e andrologica; b) capacità di	La visita ostetrico-ginecologica	Esecuzione di una visita specialistica su un animale. Discussione collegiale su come emettere una diagnosi. La diagnosi di gravidanza clinica, strumentale e di laboratorio. Ausili ostetrici: descrizione e loro	7

<p><i>raccogliere i dati salienti; capacità di formulare una diagnosi; proporre una terapia; scrivere un referto; comunicare al proprietario lo stato di salute del paziente]</i></p>	<p>La visita ostetrico-andrologica</p>	<p>impiego. Tecniche di correzione delle distocie. Contenimento e sedazione per procedure ostetrico- ginecologiche e andrologiche, anestesie locali e locoregionali. Scegliere gli appropriati esami collaterali, per esempio la diagnostica ultrasonografica in clinica andrologica, prescrivere una terapia, refertare la visita/esami eseguiti, comunicare al proprietario lo stato di salute del paziente.</p>	<p>7</p>
<p>14. Discussione dei casi clinici (TOT. ORE 6)</p> <p><i>[acquisizione di: capacità di analisi critica, di comunicazione e della terminologia su casi clinici proposti]</i></p>	<p>Discussione dei casi clinici</p>	<p>Discussione collegiale su casi clinici presentati dal docente. Verranno valutati in particolar modo gli aspetti legati alla patologia e agli esami collaterali utili alla caratterizzazione della lesione.</p> <p>Verrà inoltre richiesto di emettere una diagnosi, prescrivere una terapia, refertare e comunicare al proprietario lo stato di salute del paziente.</p>	<p>6</p>